

Sarà presentata oggi la nuova biografia di Paolo Ascagni a servizio del culto

# San Rocco, guaritore della peste

## Rivelazioni di una vita "leggendaria"

VOGHERA. Un libro su San Rocco, patrono di Voghera ed emblema di spicco di carità cristiana al servizio degli emarginati, dei malati alla cui cura votò le sue proprietà taumaturghe. Sarà presentata oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16 presso il circolo «Il ritrovo», la prima biografia ufficiale dedicata a una delle figure centrali della religione cristiana e destinata proprio per questo a rappresentare una tappa di considerevole rilevanza documentale. «San Rocco contro la malattia», edito da San Paolo, si propone a livello nazionale come primo saggio letterario omogeneo volto a cercare di fare un po' di luce nel mare di notizie, spesso a carattere leggendario, su una figura ancora ignota alla gran parte dei documenti ufficiali. È toccato proprio a un vogherese, Paolo Ascagni, giornalista appassionato studioso di letture religiose e filosofiche, cercare di riordinare testimonianze, prove documentali, scorsi di

*Edito dalla «San Paolo», il libro fa un po' di luce nel mare di notizie, a carattere leggendario, su una figura ignota alla gran parte dei documenti ufficiali*

GIANNI AVANZI

biografie per ricavarne un'opera dall'assoluto rigore scientifico e dal taglio comunque agevole. Un mix ardito ma ben riuscito, tanto che a portarlo nelle librerie, come nuova perla di una preziosa collana agiografica, saranno le edizioni San Paolo, che hanno positivamente accolto questa vera e propria fatica letteraria: «Da sempre la figura di San Rocco, il guaritore degli appestati vissuto nel Trecento, è avvolta nel mistero – conferma l'autore, che oggi per

la presentazione riceverà una visita del vescovo di Tortona, monsignor Martino Canessa –. Ciò nonostante a partire dalla prima metà del XV secolo, il suo culto si è diffuso in modo impressionante in tutta Europa e ancora oggi la devozione nei confronti di questa figura caritatevole e ben voluta è sentita. La mia biografia vuole proporsi al servizio di questo culto, al quale bisognava riuscire a dare contorni meno sfumati. Un'impresa non trascurabile,

specie per la mole di ricerche che si sono rese necessarie, attingendo in parte alle citazioni sul santo contenute in altre opere, dai saggi francesi di François Pitangue a quelli di Marie Odile Jeanjean, sino al più recente di Jean Louis Bru. Scremendo, limando, verificando i riscontri ottenuti con saggi e con testimonianze popolari, l'autore è riuscito a distillare un volumetto, che, forte di uno stile lucido ed essenziale, si accosta oggi con un taglio inedito, alla letteratura agiografica pur mantenendosi biografia. Di Rocco Di Montpellier, uomo ricco che, dopo aver lasciato ogni suo bene ai poveri, diventa pellegrino dedito alla cura degli appestati, esce un ritratto omaggio al legame che lega il Santo alla città ove questi morì, durante ingiusta detenzione nel 1378, e che ancora oggi ne custodisce le reliquie nell'omonima chiesa. All'origine di questo saggio c'è la ricorrenza del settimo centenario della nascita.